

stampa | chiudi

INTERNET ECONOMY

# Confindustria «Il prossimo premier sia responsabile dell'Agenda Digitale»

*Il piano presentato ai politici in campagna elettorale. E Passera annuncia un nuovo bando per la banda larga*

Ancora una volta l'Agenda Digitale per lo sviluppo sembra mettere tutti d'accordo. Ma ora a sollecitare i politici impegnati in campagna elettorale è Confindustria Digitale. «Abbiamo presentato un piano ai principali esponenti», ha spiegato Stefano Parisi, presidente di Confindustria Digitale intervenendo al convegno “Agenda digitale, la via maestra per avvicinare cittadini, politica e istituzioni” organizzato da Anitec a Milano.

Il 2% DEL PIL - Tanti i punti affrontati, dal raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale europea fissati al 2015 e 2020, fino alla riorganizzazione e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. Ma non solo «Chiediamo che ad essere responsabile dello sviluppo digitale sia la presidenza del Consiglio e non qualche sottosegretario. La questione infatti riguarda tutta l'economia italiana e deve andare di pari passo con la riorganizzazione delle finanze pubbliche», annuncia Parisi. Se infatti la Internet Economy in Italia oggi pesa solo il 2% del Pil, il dato deve assolutamente cambiare.

DA SINISTRA A DESTRA - Ad essere interpellati sono stati Paolo Gentiloni, Marco Meloni e Luigi Vimercati per il Pd. Poi Antonio Palmieri per il Pdl, Oscar Giannino per Fermare il Declino e Linda Lanzillotta per Scelta Civica. Tutti d'accordo che l'Agenda Digitale è una priorità? «Sì assolutamente, siamo di fronte a un tema bipartisan. Anche se con alcune differenze», continua Parisi. Diverse infatti paiono le strategie per portare l'Italia al passo con il resto d'Europa: «A sinistra si punta di più sugli investimenti, nello schieramento di Monti si vuole dare più importanza alla finanza pubblica, mentre a destra c'è la convinzione che questo tema debba essere tema di un dibattito parlamentare che coinvolga tutte le forze politiche».

I BANDI PER LA BANDA LARGA - Nel frattempo il ministro Passera ha annunciato un ultimo bando sulla banda larga. La cifra stanziata è di oltre 900 milioni di euro (di cui 237 privati) per contribuire ad azzerare il digital divide (almeno 2 mbps a tutti i cittadini) e accelerare lo sviluppo della banda ultralarga (da 30 mbps a 100 mbps) per circa il 40 per cento dei cittadini della Basilicata, Calabria, Campania, Molise e Sicilia.

Marta Serafini

stampa | chiudi